

PALE DI SAN MARTINO-PARCO DI PANEVEGGIO:

**Itinerario: forcilla di valsorda 2094 mt. disl.1000 mt. - ore 3.00
cima folga 2436 mt. disil.1336 mt. - ore 0.40 in più.**

Percorso ad anello facente parte del settore occidentale della catena porfirica dei Lagorai, immerso tra praterie, pascoli alpini con una varietà di fauna e flora che rendono armonioso nell'insieme il panorama.

L'itinerario rientra nella Valle del Vanoi (=cuore verde del Trentino orientale), per chi sale da Primolano è raggiungibile attraverso il Traforo di Totoga all'entrata della Valle del Primiero.

Da Canal San Bovo si sale verso Ciconia (frazione a 1000 mt di quota, per raggiungere Zortea, anch'essa piccola frazione del cuore verde: da qui parte il sentiero n.344 che ci porterà attraverso luoghi segnati da eventi bellici, alla forcilla Valsorda.

Dalla quale si può ammirare, se la giornata lo consente, il Cimone, le Pale ed i Lagorai.

Il percorso parte a circa 500 mt dalla chiesa della comunità, entra in un piccolo boschetto tra corsi d'acqua e piccoli masi che fanno da cornice all'immensità del panorama. Si sale una mulattiera ben tracciata al fresco di Abeti rossi, ricca fauna del sottobosco, non perdetevi il fiato: il dislivello maggiore è rappresentato da questo primo tratto. Dopo circa due ore di cammino, a seconda del passo, si abbandona il bosco per uscire nelle praterie, pascoli alpini attorniti dalla meravigliosa cornice offerta dalla catena montuosa circostante, da questo punto circa un'altra ora per arrivare alla forcilla. Ora potete scegliere cosa volete guardare, vi si offre un panorama a trecentosessanta gradi continui !! Se la stanchezza non si sente ancora vi aspetta Cima Folga (sentiero n.347), alla vostra destra, dalla quale il panorama non potrà essere che ancor più nitido, ampio e luminoso.

La seconda parte del percorso (sentiero n.390) non è molto diversa dalla prima, il panorama forse è ancor più affascinante, potete osservare sempre corsi d'acqua, praterie, pascoli, masi sparsi qua e là. Ricordatevi di mantenere il corso d'acqua principale, quello che poi vi accompagnerà fin quasi alla fine, alla vostra sinistra !!! Si potrebbe dire che è analogo al percorso della prima parte soltanto al rovescio, entrerete nuovamente, quando vi sarete abbassati di quota, nel bosco: numerosi corsi d'acqua vi terranno compagnia.

La discesa merita un po' d'attenzione: i primi metri di dislivello sono ripidi !

L'anello si conclude circa ad un chilometro dalla chiesa di Zortea.